

# FELTRINI ANDIAMO



# Programma elettorale 2022-2027

## Premessa

### **Spiccare il volo per una città di nuovo protagonista, unita, solidale e produttiva**

Per capire cosa noi possiamo fare per Feltre, bisogna prima sapere cosa è Feltre e cosa può offrire a un cittadino che decida di stabilirsi qui, quali sono i punti di forza del territorio e quali le debolezze. Anche i bambini alla scuola primaria studiano che possono e devono imparare dalla storia, allora perché a volte lo dimentichiamo?

Basta pensare che 10.000 anni fa l'uomo del Neolitico attuò la prima grande rivoluzione, la più duratura della storia dell'umanità. In quel periodo, infatti, diventando stanziale l'uomo reimpostò completamente tutta la sua vita, facendola ruotare intorno alla casa, alla famiglia, al villaggio. Iniziò a lavorare la terra per produrre ciò che serviva al sostentamento, senza doversi più spostare in continuazione.

E, quindi, portando quell'Uomo nella nostra realtà cosa potrebbe fare se non partire dalle stesse basi, anche se oggi le necessità e le possibilità sono aumentate a livello esponenziale.

Le motivazioni profonde dell'Uomo Neolitico non sono diverse da quelle di oggi, ma adesso noi possiamo e dobbiamo fare molto di più, dobbiamo fare in modo che chi vuole venire a vivere a Feltre, o chi già ci vive, stia bene, trovi la casa per costruire la sua famiglia, i servizi indispensabili e non solo.

Ripercorrendo a ritroso la storia, i nostri avi primordiali mettevano radici dopo aver verificato che il luogo scelto per metter su casa fosse sicuro, che vi fossero gli elementi per sostentamento di base, acqua e un buon terreno che gli potesse permettere di mantenere se stessi e la famiglia, che vi fossero cioè, gli strumenti per poter condurre una vita serena e tranquilla.

Le motivazioni non sono cambiate negli anni ed è da queste motivazioni che noi partiamo per costruire al meglio la nostra città. Perché le motivazioni che spingono un individuo a spostarsi in una nuova città siano sorrette dalle offerte che la stessa può garantire, perché

in essa trova i requisiti che lo soddisfano al meglio, perché l'individuo sia stimolato a rimanere.

E questa analisi vale per chi da generazioni ha radici a Feltre e per chi decidesse di venire ad abitare a Feltre.

Il territorio del Comune di Feltre rientra per il 20% nel Sistema 3 (Pale di San Martino, Pale di San Lucano Dolomiti Bellunesi e Vette Feltrine) delle Dolomiti Bellunesi Patrimonio Unesco e, con circa 20.131 ettari, si colloca in una posizione strategica assumendo il ruolo di cerniera fra la pianura e la montagna, a metà strada fra Venezia e Cortina. È sede del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e portale d'accesso alle Dolomiti.

Il Comune di Feltre è sito archeologico e sede di musei di pregio e di particolare valenza storica, archeologica e architettonica; l'area archeologica ipogea, il Museo Rizzarda, il Museo Civico, il Museo Diocesano e la perla della Città: il Teatro La Sena.

La Città è ricca di storia, che si respira passeggiando per le vie della Cittadella, e allo stesso tempo è una cittadina dei nostri tempi che deve avere i requisiti per essere Città del secondo Millennio. Passato e presente si intrecciano per lasciar spazio anche alla fuga verso la Natura. I sentieri diventano un'oasi di pace e tranquillità a pochi passi dalla vita cittadina.

Feltre è una città robusta eppure fragile, ha bisogno di essere attraversata, vissuta e compresa. Non si tratta più solo di intraprendere a tutti i costi la corsa al "nuovo", all'innovazione cieca, alla ricerca di "effetti speciali". Se non si terrà conto di quanto prezioso sia il patrimonio che abbiamo tra le mani – ambientale, culturale, sociale, umano – lasceremo indietro le cose che contano, ovvero i cittadini, con le loro storie, le loro vite, le loro esigenze, i loro diritti.

Non possiamo permetterci di gridare all'innovazione e cercare gli effetti speciali che normalmente abbagliano con il loro luccichio, un luccichio che però si esaurisce in breve tempo. Se ci dimenticassimo di questa realtà allora sicuramente dimenticheremo le cose che davvero contano oggi come ieri, i cittadini con le loro storie, le loro vite, i loro progetti, i loro sogni, i loro doveri, le loro esigenze e i loro insindacabili diritti riconosciuti, tra l'altro, dalla nostra Costituzione.

Situata ai piedi delle montagne, Feltre è una città dalle molteplici potenzialità che offre il terreno adatto per poter costruire una famiglia che è il nucleo sociale primario.

Il nostro territorio offre tranquillità e serenità per chi vuole, come si suol dire, “mettere su casa”. Oggi più di ieri ha le capacità per attirare nuovi nuclei. La pandemia ci ha insegnato molto e avere un territorio come il nostro è sicuramente un punto a favore. La gente cerca un posto tranquillo dove poter educare i propri figli, lontano dalla delinquenza che, invece, è quotidianità nelle grandi città e nelle metropoli che offrono tantissimi servizi, ma accentrano anche i problemi, moltiplicando gli esiti non sempre piacevoli di una vita stressante e disumanizzante. Ed è per questo che dobbiamo riuscire ad aumentare il “pacchetto delle offerte”.

È Feltre che ce lo chiede, una città che nella sua storia ha saputo, con sensibilità e forza d'animo resistere alle intemperie, agli atti vandalici e rinascere come la Fenice dalle proprie ceneri per proiettarsi verso un futuro non sempre prevedibile e nemmeno facile, come questi anni di pandemia ci hanno ben mostrato. Una città con la “C” maiuscola che non può e non deve perdere la propria identità e che deve trovare la sua “posizione” nel mondo, senza scendere a compromessi e, soprattutto, senza “svendersi” per apparire.

Dobbiamo prender atto che il rapporto fra Amministrazione pubblica e Cittadini deve essere sempre di collaborazione, come avviene all'interno della famiglia in cui ci si ascolta, ci si rispetta, ci si sostiene a vicenda, si avanzano delle proposte, si litiga per affermare e confermare i propri ideali allo scopo di stare e di far stare bene tutti i componenti. In una famiglia sana ciascuno ha il proprio compito, è responsabile della sua parte, ciascuno agisce anche per il bene dell'altro, arricchendosi del benessere comune.

Ogni componente è parte di un puzzle di cui non conosce l'immagine finale, ma è consapevole che il suo posto è quello assegnato e che senza il suo apporto, il puzzle non si compone. Lo stesso dicasi per noi tutti cittadini di Feltre, componenti essenziali del puzzle che vogliamo realizzare assieme, convinti che assieme si possa anche “volare”.

Ecco come la Città diventa Famiglia. Una famiglia che trova in se stessa la forza per affrontare le avversità, le incognite, la diffidenza, che ristabilisce i legami che i fatti recenti hanno reciso, che si prende a cuore il bene:

- dei bambini, fornendo, per esempio un supporto concreto ai genitori in difficoltà;
- dei giovani, aprendo prospettive di studio e lavoro e di svago, di futuro;

- dei fragili e degli anziani, dando loro tutte le possibilità sanitarie e ambienti sicuri e protetti.
- degli immigrati, offrendo la possibilità di un luogo che nel tempo possa essere percepito come casa intesa come famiglia e quindi luogo di lavoro.

Sicuramente dopo l'epidemia di Covid-19, Feltre non è più quella di prima, perché noi siamo cambiati, l'elenco delle nostre priorità è stato modificato, rimettendo sul podio la famiglia. Anche se le difficoltà sono state tante, e per alcuni la situazione è ancora grave, dobbiamo guardare con positività a quanto è accaduto, perché da nuove consapevolezze nascono prospettive rinvigorite.

Costruire, ricostruire, modificare, integrare, MIGLIORARE: il lavoro da fare è tanto, inutile nascondersi dietro slogan d'effetto o come i pavoni attirare gli sguardi mostrando la ruota. Noi siamo consapevoli di ciò che ci aspetta, pronti a rimboccarci le maniche mettendoci a disposizione dei cittadini ai quali chiediamo collaborazione e fiducia.

È giunta l'ora di spiccare il volo!

## **FELTRINI ANDIAMO!**

### **PROGRAMMA**

- 1. Viabilità, prosecuzione, Fenadora/Anzù e ciclabili**
- 2. Ospedale di Feltre**
- 3. Vincolo paesaggistico**
- 4. Ambiente**
- 5. Turismo**
- 6. Famiglie, Scuole, servizi**
- 7. Sociale**
- 8. Cultura**

---

- 9. Sport**
- 10. Ente Comunale**

#### **Settori Vari**

### **1. FENADORA ANZÙ**

La città di Feltre si trova all'interno di una vallata alle pendici delle Dolomiti, e più in particolare delle Vette Feltrine, chiusa a sud dal Monte Tomatico che domina imponente la Val Belluna. Le due arterie principali per raggiungere la città sono da Ovest la Culliada, che attraversa tutta Feltre per dirigersi verso Belluno e viceversa, e la Fenadora-Anzù, che porta alla trevigiana. Altri collegamenti per entrare in città passano dal Comune di Pedavena e da quello di Cesiomaggiore.

Il peso del traffico che incide maggiormente sulla viabilità, sia in entrata che in uscita, ricade però principalmente sulla Statale 50 del Grappa de su Via Montegrappa in quanto

la Fenadora- Anzù, pensata inizialmente come arteria viaria esterna alla città, in questi anni non ha avuto una prosecuzione da Anzù verso Belluno, ma solo uno sfogo per l'attraversamento del territorio feltrino verso l'alto trevigiano. Della mancanza di prosecuzione di un tracciato che dalla rotatoria di Santa Lucia nel Comune di Fonzaso, passando per la Fenadora -Anzù porti verso Belluno, finalizzato ad alleggerire il traffico del centro della città di Feltre, di facile realizzazione e con investimenti non troppo esosi, in questi anni se ne è a lungo parlato, ma senza mai affrontare seriamente il problema. Una soluzione di alleggerimento del carico viario che deve essere affrontata a breve termine.

A seguito della pandemia da Covid 19, le difficoltà legate all'utilizzo dei mezzi pubblici hanno portato al conseguente incremento della circolazione di mezzi privati che anche dalle periferie si riversano ogni giorno sulla Statale 50 del Grappa e su Via Montegrappa. L'eccessivo afflusso, concentrato soprattutto nelle tre ore di punta giornaliera, crea forti rallentamenti del traffico del centro città, con conseguenti ricadute sull'aumento dell'inquinamento atmosferico; ricadute che rappresentano una delle principali problematiche ambientali in ambito urbano, con effetti deleteri sulla salute. L'inquinamento atmosferico costituisce una criticità, in particolare durante la stagione invernale nei luoghi dove le specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria.

Sicuramente, con lo sviluppo di questa bretella il traffico veloce, che attualmente dal Comune di Fonzaso deve raggiungere Belluno transitando per Feltre, e di conseguenza interagire con il suo traffico, verrebbe alleggerito e/o eliminato. Inoltre, la sua realizzazione porterà di certo notevoli vantaggi alle attività produttive di Villapaiera, che diventerebbe più facilmente raggiungibile sia da Belluno che da Treviso, come anche dal Trentino, risultandone così valorizzata a livello economico e, dunque, produttivo, oltretutto aumentando la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi.

Compito della prossima legislatura sarà la progettazione di una bretella che in prosecuzione del tracciato da Anzù prosegua verso Busche, parte del traffico della SS 50 venga deviato con notevoli vantaggi per le attività produttive di Villapaiera più facilmente raggiungibili sia dal bellunese che dal trevigiano e dal trentino. Bisogna anche considerare che tale rimodulazione del traffico porterà a valorizzare maggiormente in ambito economico produttivo le aziende già operanti nella zona, ma potrebbe portare all'insediamento di nuove attività e insediamenti produttivi.

Altra possibilità è quella di tracciare la ciclabile Monaco/Venezia passando per Nemeggio-Villapaiera-Anzù e viceversa. La costruzione in carreggiata separata ma parallela alla superstrada Anzù-Nemeggio darebbe spunto per promuovere il servizio casa-lavoro in bicicletta verso le aree produttive, almeno nei mesi più temperati. Sicuramente, se il percorso andasse a buon fine, il turismo ne trarrebbe un forte vantaggio per lo sviluppo che comporterebbe per il settore delle due ruote. Prima di tutto perché offrirebbe un servizio di spostamento in sicurezza da e per i luoghi di lavoro, e in secondo luogo perché darebbe l'opportunità di scoprire e valorizzare la riserva naturale del Vincheto di Celarda, così come il caratteristico Santuario di San Vittore, che sovrasta il colle del Miesna. Una ciclabile che, proseguendo verso Feltre, potrebbe creare un ulteriore tracciato lungo la Sonna e lo Stizzon in direzione Fonzaso.

---

## **2. OSPEDALE FELTRE**

In questi anni il livello di servizi dell'ospedale di Feltre si è specializzato in alcuni settori specifici come Oncologia, Cardiologia, Pneumologia, Urologia, Maternità, Ortopedia, cure palliative settori che rispondono sempre più alle esigenze mediche che emergono maggiormente dalla cittadinanza del nostro territorio. Al contempo, però, si stanno riscontrando grosse difficoltà nel reperire personale medico e infermieristico, comparto penalizzato ulteriormente in questi due anni di pandemia da Covid 19, questo comporta una carenza nella risposta immediata alle prestazioni e ciò sta creando lunghe file di attesa.

Chiaramente, incidono anche le forti riduzioni degli stanziamenti e dei contributi per la Sanità da parte degli Enti superiori, europei-nazionali-regionali, deficit di risorse finanziarie che va a ridurre i servizi negli ospedali italiani per dirottarli verso la privatizzazione. Lunghe file di attesa, carenza di medici, riduzione dei servizi nell'insieme denotano delle mancanze sanitarie sull'intera comunità, portando chi ha possibilità finanziarie a spostarsi verso altre strutture più organizzate e disponibili a offrire immediatamente un servizio,

costringendo i meno abbienti, come anziani e famiglie in difficoltà economica, a rinunciare alle cure .

L'ospedale è molto importante non solo per la città di Feltre e per i paesi limitrofi bellunesi, ma anche per l'alta trevigiana e, in particolar modo, per le zone confinanti del trentino, Fiera di Primiero, San Martino di Castrozza e per la Valsugana in quanto è considerato, per la sua vicinanza, il punto di riferimento per la prestazione di un primo soccorso immediato, grazie anche al fatto di avere, per l'elicottero di emergenza ,l'approdo dell'eliporto .

È per questi motivi che dobbiamo trovare soluzioni efficaci per continuare a garantire il servizio ai nostri cittadini e ai cittadini dei paesi limitrofi. Innanzitutto dobbiamo ricercare le motivazioni che spingono sempre più spesso molti medici ad abbandonare questo polo sanitario. Sicuramente i tagli economici del settore, le ridotte possibilità di avanzamento di carriera e la scarsa ricerca possono essere dei motivi più che comprensibili. Di certo solo analizzando in loco e con la collaborazione della direzione sanitaria si potranno avere delle risposte in tal senso. Anche rispetto alle lunghe liste di attesa molto è da addurre alla carenza di personale di questo periodo a causa del Covid 19 e alle restrizioni applicate ai sanitari non vaccinati. Restrizioni che auspichiamo vengano meno, proprio per garantire il servizio al completo.

Al di là di una seria riorganizzazione aziendale, crediamo che si possa salvare il nostro ospedale anche grazie alla creazione di un polo universitario di ricerca, sviluppandolo su una serie di punti specifici che sono di rilevante importanza per il territorio. Un problema sanitario, che interessa tutte le fasce di età, è il forte incremento di tumori che incidono pesantemente sulla popolazione (tumori al seno, alla prostata, al cervello, all'intestino); altro drammatico problema, forse dovuto alla conformazione morfologica del nostro territorio racchiuso dentro una vallata e con elevata produzione e sosta di inquinanti atmosferici, sono le patologie polmonari e respiratorie. Non meno importanti, per numero di casi in trattamento e diagnosi, sono i reparti di Ortopedia, Cardiologia e Urologia. Un fiore all'occhiello lo abbiamo nel reparto Maternità, particolarmente apprezzato anche dai paesi limitrofi per il suo servizio iper qualificato. Dunque, dobbiamo sviluppare un polo universitario che possa creare nuovi professionisti, come ad esempio *Il Polo della Salute di Padova, Un polo della salute olistico, cioè fondato sulla concezione per cui il*

***paziente viene posto al centro della pratica medica con percorsi diagnostico-terapeutici che integrino le diverse competenze specialistiche medico-chirurgiche e i servizi rispetto alle varie fasi cliniche del malato.*** Ricercare contributi per finanziare delle specificità universitarie in divenire per rilanciare il nostro ospedale, per creare quelle figure che mancano al suo interno, per dare un indirizzo ai giovani che volessero intraprendere il percorso medico senza spostarsi da casa, per poter dare immediate risposte al territorio.

**Azioni:**

- In sinergia con le politiche locali e limitrofe, nazionali ed europee, ricercare finanziamenti e alloggi per studenti nell'ottica di indirizzo verso un progetto sanitario feltrino di alto livello (Polo universitario, studio e ricerca medica per evitare la privatizzazione rimarcando il fatto che l'ospedale di Feltre è una donazione dei cittadini, appartiene a Feltre).
- Creare una continuità di cura al rientro da ospedali limitrofi per i bambini oncologici.
- Potenziare l'Azienda Feltrina per una tempestiva risposta alle esigenze delle famiglie, attualmente a Feltre manca un punto di riferimento di supporto all'avanguardia che sia in grado di dare risposte a 360 gradi alle famiglie in difficoltà.

### **3. VINCOLO PAESAGGISTICO**

Da oltre due decenni, la città di Feltre è soggetta al Vincolo Paesaggistico (ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e in applicazione dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616) che impone tutta una serie di limitazioni nel contesto urbano ed economico della città. Sicuramente, togliere il vincolo sarebbe un percorso lungo e l'abrogazione difficilmente ottenibile, dunque il nostro obiettivo sarà quello di far convergere e di coinvolgere tutti gli Enti istituzionali e le parti economiche, per costruire insieme un documento con delle linee guida, che possano in qualche modo ridurre la burocrazia che attualmente insiste in ogni ambito urbanistico. Una burocrazia che dovrà essere semplificata e resa meno esosa, diventando uno stimolo per lo sviluppo

dell'economia locale , nel contempo un mezzo per rilanciare il recupero urbanistico di molte realtà locali, e ridurre il degrado attualmente presente in città. Un esempio classico è la legnaia, che in un paese di montagna dovrebbe rappresentare un elemento imprescindibile e che invece, comporta la presentazione di un'elevata burocrazia con relativi costi. In rapporto al P.I. (Piano degli interventi), che con il mandato dell'amministrazione uscente è stato approvato, il PIANO COLORE attualmente è deficitario, se non inesistente, ed è molto labile nell'interpretazione. Si ritiene pertanto doveroso intraprendere un percorso di definizione del Vincolo Paesaggistico e del Piano Colore.

#### **Azioni:**

- Verifica con gli Enti preposti per la stesura di un documento che leggerisca la burocrazia imposta dal vincolo paesaggistico, per una riorganizzazione e un riordino del territorio, per la lotta all'abusivismo con l'intento di creare omogeneità allo stesso. Un territorio che, oltre alle regole, riesce a trasmettere il senso di ordine, di cura di qualità sarà in grado di trasmettere all'esterno un paesaggio apprezzato, sano, accogliente.
- Intraprendere il percorso per la stesura del Piano Colore.

## **4. AMBIENTE**

Vaia è stato una calamità tale da segnare il territorio feltrino, un impatto che ha però contribuito a renderci consapevoli di quanto importanti siano la cura e il mantenimento del territorio, così come il fare prevenzione per ridurre al minimo i danni. Il Vaia ci ha insegnato che è assolutamente necessario prendersi cura dell'ambiente. Negli ultimi anni la consapevolezza di quanto siano preziosi i parchi pubblici, le aree verdi, il decoro delle strade, la pulizia dei marciapiedi, l'uso dei mezzi pubblici, la riduzione della lunghezza dei percorsi per raggiungere un luogo, il controllo delle emissioni in atmosfera dei fumi delle industrie, e via dicendo, sembra essersi affievolita. Le soluzioni ambientali non si possono improvvisare, non possono essere costruzioni artificiali destinate a essere cancellate dal

tempo, bisogna fare scelte solide, non labili; scelte supportate dalla comprensione delle reali potenzialità economiche e turistiche del nostro territorio, sapendo che molte di esse sono attualmente inespresse, se non nascoste da interventi poco opportuni che negli anni si sono accumulati. Nell'insieme, va considerata con attenzione la ricaduta positiva che la cura dell'ambiente ha sulla città, tenendo conto dell'apporto di ogni cittadino.

La cura dell'ambiente è doverosa, se non obbligatoria, bisogna curare la manutenzione degli alvei fluviali, la pulizia dei sottoboschi, le vasche di raccolta delle acque che sgorgano a monte di alcuni abitati (vedi Via Ticino); lo svuotamento e la manutenzione di questi siti deve essere effettuata almeno 2-3 volte l'anno per garantire il defluire delle acque ed evitare allagamenti alle abitazioni e alle attività a valle; la manutenzione e pulizia dei tombini.

Di notevole rilievo, e conseguente fonte di preoccupazione, è la presenza di polveri sottili di diversa natura. La chiusura alla viabilità del centro città, unita alle limitazioni di accesso comune legate alla pandemia, ha ridotto l'uso dei mezzi pubblici, aumentando di riflesso il flusso del traffico nelle ore di punta: questo comporta un importante aumento delle polveri sottili. A tal proposito, è doverosa un'azione di sensibilizzazione che contrasti l'indifferenza o la non conoscenza di questi temi, che devono essere trattati seriamente con le attività produttive, con la ASL, con la Provincia, con le Scuole, con gli stessi cittadini.

Anche l'aumento dei costi dell'energia, più che preoccupante negli ultimi mesi, non può essere accantonato come secondario, deve diventare un nodo del dibattito pubblico, un punto cruciale per la futura Amministrazione, perché il caro energia non solo è un freno per le attività produttive, ma anche per i singoli cittadini, costretti a fare i conti con dinamiche spesso drammatiche. Ciò a maggior ragione ci sprona ad affrontare politiche nuove, a confrontarci con nuove idee e soluzioni finalizzate a risolvere, almeno parzialmente, la difficile situazione legata ai rincari.

### **Azioni:**

- Ambiente, l'insegnamento del Vaia, mantenere il territorio, alberature, siepi, incentivare la cura del territorio rendendo i cittadini protagonisti delle scelte ambientali, consumo del suolo, l'ambiente deve diventare, in sinergia con il comparto turistico, una fonte di produttività intelligente e sostenibile.

- Coinvolgimento dei settori agricoltura e aziende boschive per il mantenimento delle alberature, cura del sottobosco, sfalcio prati, pianificazione preventiva degli incendi boschivi, con la creazione di fasce tagliafuoco.
- Pulizia degli alvei fluviali.
- Rivisitazione di tutto il territorio feltrino sui punti di maggiore rischio alluvionale.
- Rivisitazione sistema smaltimento rifiuti, spese e costi.
- Rivisitazione del sistema smaltimento rifiuti dal punto di vista del turista che arriva a Feltre.
- Rivedere posizionamento cassonetti nelle frazioni (Villapaiera-Tomo-Cittadella).
- Studio sul recupero del rifiuto.
- Recupero e creazione di un'area fruibile per i cani recintata, zona stazione o entrata posteriore ospedale
- Valutazione creazione di un eventuale canile comunale.

## 5. TURISMO

Il turismo è un'esperienza di vita, o tale dovrebbe diventare. Esso attiene allo spazio, al tempo e alle motivazioni della persona: "L'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) definisce in questo modo il turista: «Chiunque viaggi in paesi diversi da quello in cui ha la sua residenza abituale, al di fuori del proprio ambiente quotidiano, per un periodo non superiore a un anno e il cui scopo principale della visita sia diverso dall'esercizio di ogni tipo di attività remunerata all'interno del Paese visitato». In questa definizione sono quindi inclusi coloro che visitano per svago, riposo e vacanza, per visitare amici e parenti, per motivi di affari e professionali, per motivi di salute, religiosi o altro.<sup>1</sup>

Anche a Feltre il turismo deve diventare esperienza dinamica e significativa per i visitatori e deve essere visto come mezzo per far riscoprire Feltre. Attualmente il turismo è incentrato solo ed esclusivamente su alcuni punti focali della città (es. Musei e manifestazioni, Palio, Mostra dell'artigianato), dobbiamo ampliare questa visione di

---

<sup>1</sup> Giappichelli, *Microeconomia del turismo*, versione digitale, consultabile su <<https://www.giappichelli.it>>

turismo, in quanto molteplici possono essere le sinergie da coinvolgere, con un'offerta che trovi spazio anche a tutte quelle attività produttive che attualmente insistono nel nostro territorio. Si dovranno sviluppare dei progetti specifici che tengano conto dei vari settori: commercio, agricoltura, strutture ricettive, artigianato e lo stesso comparto industriale. Creare delle sinergie fra le varie realtà per sviluppare progetti che rispondano a una pluralità di esigenze del turista.

#### **Azioni:**

- Rendere il turismo più stabile e vivificante per la città, bisogna lavorare perché i feltrini rimangano in città e far conoscere il territorio, perché gli operatori turistici sappiano promuoverlo.
- Spostare l'ufficio turistico in centro città (Piazza isola/stazione).
- Creare una partecipata (APT) comunale che si occupi di sviluppare il turismo locale in ogni suo ambito.

---

- Creazione di un sito informatico che possa inglobare tutte le attività di questi settori con i loro punti di forza.
- Mettere in campo navette ecologiche.
- Creazione di un punto vendita di prodotti dedicati alla promozione della città di Feltre, come souvenir (libri di vario genere che promuovano la città e prodotti artigianali sempre incentivanti il settore promozione, articoli da regalo).
- Casette per l'acqua (posizionamento sul territorio di casette per l'erogazione di acqua comunale a bassi costi -0,6 centesimi al litro).
- Commercio: coinvolgere il settore con una partecipazione per il mantenimento e la fruibilità degli spazi, concordare orari contingenti alle esigenze turistiche, proporre dei bandi per l'accesso a contributi a favore delle stesse strutture che possano incentivare non solo il turista, ma anche il comune cittadino a servirsi presso le stesse strutture attuando sconti particolari.
- Agricoltura: proporre aziende didattiche con la vendita nelle stesse di prodotti locali, proporre visite guidate per conoscere le peculiarità agricole e di allevamento locali.

---

- Strutture ricettive: incentivare le aziende per creare nuovi posti letto, favorire le case vacanza.

- Creare una collaborazione con i B&B proponendo uno sconto particolare se il turista si presenta con il biglietto totem, o quello per la visita guidata al Teatro per incentivare il turista a visitare Feltre, non solo ad attraversarla
- Artigianato e aziende industriali: proporre delle visite guidate concordate con le aziende locali, per promuovere le produzioni che offre il nostro territorio (vedi Lattebusche).
- Rivalutazione e progettazione dei percorsi turistici tematici, degustazione prodotti locali, percorsi di riscoperta dei tesori architettonici delle frazioni, percorsi cicloturistici, e così via.
- Creare una tessera del turista che soggiorna per un N. X di giorni con l'elenco delle attività e/o siti della città. Es. Musei o percorsi tematici a cui può aderire ottenendo un bollino che varrà come sconto del X % nei negozi aderenti al progetto.
- Rivalutazione di tutti i siti architettonici che ricadono nelle frazioni, es. San Vittore e Corona ad Anzù, illa Riserva naturale del Vinchetto di Celarda, la chiesa di San Marcello a Umin, la chiesa di Santo Stefano a Grum, la chiesa di San Benedetto a Cellarda, la chiesa di S. Anna a Foen, la chiesa del Sacro cuore dei Padri Canossiani, la chiesa di San Giacomo, questo solo per citarne alcune, ma molte altre sono da censire come valore architettonico.

## **6. FAMIGLIE - SCUOLE - SERVIZI**

Con la pandemia, molte famiglie si sono trovate in grossa difficoltà. Perdere il lavoro, il non avere libero accesso ai servizi o il doverne usufruire in modo strettamente vigilato e contingentato, la precarietà economica, la pressione psicologica e la soppressione del senso di libertà dell'individuo, che dal dopoguerra al 2020 non era mai stato messo in discussione, hanno generato situazioni più che complesse.

Questo ha comportato una rivalutazione degli stili di vita, delle disponibilità economiche, dei servizi, in particolare per le famiglie monoreddito e per gli anziani. Se da un lato possiamo dire che questo stato di transizione è stato affrontato con difficoltà, dall'altro ci ha resi consapevoli di ciò che avevamo prima in termini di libertà, autonomia economica,

servizi; ci ha fatto scoprire le nostre debolezze e, nello stravolgimento totale delle nostre vite, ci ha costretto a rimetterci in gioco.

Per gli amministratori ciò comporta il prendere atto della situazione attuale e, in un qualche modo, l'andare a sopperire alle mancanze che si sono generate in questi due anni, soprattutto rispetto alla condizione dei più deboli e svantaggiati. È doveroso quindi pensare di creare un fondo di solidarietà per famiglie o singoli in difficoltà, dobbiamo fornire servizi per quegli anziani soli, che non potendo spostarsi autonomamente, hanno bisogno di qualcuno che faccia loro la spesa, o che espliciti per loro le questioni burocratiche. La precarietà del lavoro, unita alla difficoltà di trovare casa, ci interroga con forza e ci spinge a considerare aiuti concreti ed efficaci nei confronti delle giovani coppie, che rischiano di non potersi "permettere" un futuro. È su questa direzione che dobbiamo muoverci, mettendo in campo dei progetti mirati, unendo il recupero dei borghi che stanno morendo in quanto poco vissuti e alla formazione di nuovi nuclei familiari, sia nella cittadella che nelle frazioni. Tutto ciò si può attuare stipulando delle convenzioni con la Città per trovare nuovi alloggi, mettendo in campo contributi a favore di giovani che intendano metter su famiglia, sotto forma di pagamenti di affitto per un paio di anni in cambio di un impegno a fermarsi sul territorio finalizzati al creare un nuovo nucleo familiare e, magari, recuperare gli abitati locali.

L'emergenza sanitaria, che ha interessato anche la scuola, ha fatto sicuramente affiorare molte problematiche. Un periodo che non possiamo dirci concluso e che, anzi, potrebbe protrarsi anche nel prossimo futuro. Una situazione che ha determinato una rivalutazione dei servizi offerti, sia in ambito qualitativo che sostenibile. Parliamo, dunque, di una riorganizzazione che dovrà riguardare una serie di progetti strutturali, un efficientamento dei servizi, primi fra tutti quelli relativi ai trasporti e alle mense, con implementazione dei prodotti agricoli locali. Un altro intervento importante sarà quello volto a sopperire alle problematiche segnalate dalle famiglie in merito alla mancanza di un polo per giovani studenti, strutturato, con delle figure formate per garantire un servizio di doposcuola, di affiancamento al minore, di socialità e svago. Tale servizio dovrà essere comprensivo di raccolta del minore all'uscita della scuola e di trasporto presso il plesso pomeridiano, sia all'andata che al ritorno verso l'abitazione del minore.

#### **Azioni:**

- Progetti e interventi in favore di giovani coppie supportandole con contributi sull'affitto affinché convoglino verso la creazione di nuove famiglie.
- Famiglia: vicinanza ai genitori, creazione di possibilità concrete di affiancamento educativo-attivo.
- Scuola: accogliere i ragazzi nel doposcuola, attivare servizi in sinergia con le famiglie.
- Incentivare il trasporto scolastico con una riduzione dei costi sull'abbonamento a carico delle famiglie.
- Creare un polo sportivo in particolar modo rivolto ai giovani, per dare spazi di svago di socialità, di interazione di gruppo.
- Messa in campo di card di trasporto a prezzo agevolato, soprattutto per anziani che volessero spostarsi verso il centro città.
- Messa in campo di un servizio finalizzato a sopperire alle esigenze degli anziani, consegna della spesa, delle medicine, delle incombenze burocratiche.

## 7. SOCIALE

La pandemia ha prodotto grosse problematiche, sanitarie, mediche, psicologiche economiche di residenzialità. Bisogna dare risposte alle molte domande, quelle già presenti e quelle che potrebbero emergere anche in futuro, con i rincari dell'energia elettrica e del gas. Molte di queste problematiche possono ottenere risposte certe dentro la nostra Azienda Feltrina, che però va potenziata per una tempestiva risposta alle esigenze delle famiglie. Capita, per dei casi della vita, di doverci confrontare con problemi di salute che riguardano noi o i nostri familiari, eventi complessi, certamente non previsti; problemi che quando sorgono possono dimostrarsi insormontabili, perché spesso chi deve affrontarli è solo e deve scontrarsi con il fatto di non saper a chi chiedere risposte, a quale porta bussare, come si suol dire. Attualmente, Feltre è carente sull'indirizzamento dei diretti interessati o dei familiari, in questo senso manca l'informazione, manca uno sportello che possa dare tutte le informazioni necessarie in caso di difficoltà sanitarie, mediche, economiche, di residenzialità o sociali in genere. Oggi, una famiglia in difficoltà

disperde tempo ed energie peregrinando da un ufficio a un altro per chiedere un ausilio per un disabile, per una 104, per una richiesta d'invalidità, perché è senza una casa, perché si trova in difficoltà economiche, causa lavoro, e non ha una sussistenza economica, ma il suo ISEE non consente l'accesso agli aiuti... E molto altro. In questo senso si deve mettere in piedi uno sportello di ascolto che possa accogliere le istanze e affrontare il problema risolvendolo.

L'Amministrazione deve affiancare i genitori, deve cercare di fornire risposte laddove le domande siano oltremodo impellenti. Quella tra i nuclei familiari e l'Amministrazione è un'interazione importante per la Città, e per il cittadino giunge dall'associazionismo, un valore aggiunto molto importante per l'apporto offerto. Le associazioni sono una realtà preziosa, spontanea, che va valorizzata e che deve interagire portando e spostando conoscenze, possibilmente facendo rete, una rete dinamica, motivata, solidale. Si rileva che vi sono molte associazioni che potrebbero essere accorpate in gruppi che trattano gli stessi temi. Volontà del nostro programma è che le stesse possano unirsi per settore e ampliare il loro apporto sia a livello di formazione che di servizi e di pluralità dell'offerta, pur nell'ambito unitario di un settore. Si tratta, insomma, di creare sinergie. Ritorniamo al pensare al nostro motto e cioè all'unione di molti anelli che nell'insieme formano un unicum per la nostra Feltrina.

#### **Azioni:**

- Individuazione per ogni frazione di un rappresentante frazionale che funga da tramite fra l'amministrazione e il cittadino. Predisposizione a cadenza mensile di incontri con i Rappresentanti Frazionali.
- Potenziare l'Azienda Feltrina con l'apertura di uno sportello del cittadino per una tempestiva risposta alle esigenze delle famiglie.
- Verificare la possibilità di creare un centro di accoglienza giornaliera per anziani autosufficienti.
- Creare un fondo solidale per la famiglia, che funga da cuscinetto per affrontare le problematiche economiche improvvise
- Famiglia vicinanza ai genitori, creazione di possibilità concrete di affiancamento educativo-attivo.

- Recupero case nelle frazioni e nella cittadella con progetti di affitto azzerato e/o agevolato per un paio di anni nei confronti di giovani coppie (con riduzione dell'IMU per l'affittuario).
- Coinvolgimento dei supermercati per servizi di consegna alimentare nei confronti delle persone anziane.
- Creazione di un servizio per l'espletamento della burocrazia nei confronti degli anziani.
- Progetto in accordo con le farmacie locali per la consegna dei medicinali presso le case degli anziani.
- Creazione di una Card che favorisca l'uso degli autobus con sconti particolari nei confronti degli anziani, per favorire l'uso dei parcheggi a prezzo ridotto per raggiungere il centro città.
- Inserimento lavorativo anche a livello comunale per quelle figure interessate da reddito di cittadinanza, immigrati, cassaintegrati con attestato di servizio a fine percorso lavorativo.

## 8. CULTURA

Il settore cultura in questi anni è stato implementato grazie ai fondi di confine, contributi che hanno permesso di metter mano alla manutenzione e alla salvaguardia di molti siti museali, vedi il Teatro la Sena, il Museo Rizzarda, il Museo Archeologico, la Torre dell'orologio, la Torre del Campanon, il Museo Diocesano. Di certo questi siti vanno valorizzati, devono fare aggregazione dell'insieme creando un tutt 'uno con la città. Ma, attenzione, la cultura non è solo museo: abbiamo una città che offre molto anche a livello di frazioni, perle che, ad oggi, non sono mai state prese in considerazione con dei percorsi tematici ad hoc. È per questo motivo che la parola "Cultura" va valorizzata ed esportata anche fuori dal centro cittadino. Quando si parla di cultura la nostra mente spazia: lettura ed editoria, culinaria, musica, teatro, sport, danza, natura... Ecco alcune visioni aperte di cosa significhi per noi cultura: un'esperienza che deve permeare ogni angolo di Feltre e delle sue frazioni, che deve vivificare la città, renderla affascinante e accogliente, valorizzandone storia, tradizioni, promesse per il futuro. Una cultura che può e deve

ricoprire e riscoprire gli interessi e le passioni di tanti, di tutti. Perché la cultura non ha età né limiti sociali, non deve essere esclusiva ed elitaria, ma affrancare tutti, soprattutto oggi nel nostro contesto tanto sofferente per i recenti eventi pandemici, quanto mai divisivi e dolorosi. E richiede tanta fantasia nel riscoprirli e nell'attuarli.

## **9. SPORT**

Lo sport è fondamentale per le persone di ogni età, ma in particolare per i giovani poiché impegna il fisico e la mente, e crea rapporti con gli altri.

Lo sport e le attività motorie sono e saranno motivo di buona salute, di socialità, di svago e intrattenimento. È quell'attività fisica che sviluppa sia le capacità fisiche che psichiche dell'individuo attraverso un'attività agonistica o solo per divertimento. Lo sport, oltre a essere praticato, fa parte della cultura della società in cui si manifesta e viene fruito da appassionati e spettatori: pensiamo al calcio, al tennis, al basket e a molte altre discipline che appassionano milioni di persone. Nella Grecia antica lo sport era un fenomeno largamente diffuso - potremmo paragonarlo all'epoca attuale per coinvolgimento e seguito - ed è proprio lì che sono nate le Olimpiadi: la prima edizione è addirittura del 776 a.C. Ma lo sport è anche un mezzo per interagire con i giovani, per fortificarne il carattere, per insegnare loro lo stare in gruppo e le regole, per contrastare le dipendenze. Per questo noi cercheremo di dare spazi ai nostri giovani e cittadini in genere, spazi verdi, spazi sportivi ben strutturati che permettano e facciano crescere l'interazione fra le persone e una socialità diversa, aperta, coinvolgente e sana.

## **10. ENTE COMUNALE**

Anche l'Ente comunale ha bisogno di un riordino e di una programmazione. La riorganizzazione del servizio Raccolta Rifiuti con la Bellunum e la stesura del Piano degli Interventi ha portato ad impegnare molte maestranze appartenenti ai nostri uffici comunali,

cio' ha comportato ritardi e carenze nei servizi con pesanti ricadute negative sui cittadini. Non stiamo parlando di mancanze da parte dei dipendenti comunali, bensì ,si e' evidenziato, che questo lavoro e' stato portato avanti con carenze di organico , un organico che deve essere riorganizzato sia nelle funzioni che nelle competenze e implementato con altro personale, nuove figure che possano inquadrarsi come stagisti o neolaureati.

Oltre a questo, si rileva che ogni settore opera individualmente, non trasmette conoscenze e non interagisce con gli altri settori. Talvolta, il fatto che i compiti non siano ben definiti e/o egualmente distribuiti può comportare un eccesso di lavoro per alcuni e una carenza per altri, può comportare l'espletamento di un servizio carente o incompleto a scapito del cittadino. Questo approccio è dovuto a una carenza sulla organizzazione e programmazione interna del lavoro, comportando di conseguenza il formarsi di doppioni di lavoro e, nel contempo, anche altrettante mancanze se non vi è comunicazione. Queste mancanze vanno a ricadere sull'utente finale creando disservizi. Pertanto il nostro intento è iniziare a dare ascolto ai nostri dipendenti, a recepire idee e proposte per fare formazione, riorganizzare gli uffici e implementarli con altro personale, aprire un canale per la raccolta di segnalazioni, aprire un ufficio per la ricerca di contributi e finanziamenti.

#### **Azioni:**

- Spostamento della macchina comunale all'interno della caserma Zanettelli.
- Ristrutturazione aziendale con formazione, definizione di compiti, equa distribuzione del lavoro, individuazione delle competenze e premialità delle stesse, interazione fra tutti i settori della macchina amministrativa.
- Creazione di un nuovo ufficio competente per la ricerca di finanziamenti.
- Creazione di un punto informazione collegato al portale, che possa recepire le esigenze del cittadino con implementazione delle esigenze del turista e del cittadino.
- Individuazione per ogni frazione di un rappresentante frazionale.

## SETTORI:

### 1. URBANISTICA

- Studio documento per riduzione Vincolo Paesaggistico con confronto Soprintendenza e/o istituzione commissione paesaggistica per lavori non impattanti.
- Completamento progetti di recupero edilizio e urbano in corso (DUP).
- Progetto per la cura e miglioramento dei campisanti.
- Progetti e incentivi per ristrutturazioni ecologiche e fotovoltaici.
- Revisione regolamento edilizio.
- Verifica acquisto parcheggio fronte la Romita.
- Riduzione IMU a tutti coloro che affittano a prezzo calmierato in centro storico e nelle frazioni.
- Rivedere il regolamento edilizio in quanto obsoleto.
- Recupero caserma Zanettelli.
- Rifacimento piazza Tomo con il parcheggio e un marciapiede davanti l'asilo infantile.
- Rivedere Piazza Isola con un progetto di rivalutazione e rilancio.
- Rilanciare Borgo Ruga con una rivalutazione di immagine.
- Recupero e messa in sicurezza della ciclabile che corre a lato della Culliada.
- Riapertura di Via Adda.
- Rifacimento rotatoria del Casonetto in funzione anche di un possibile sviluppo della prosecuzione Fenadora-Anzù e della ciclabile Nemeggio-Villapaiera-Cellarda-Anzù.
- Creazione di una piazzola per la raccolta differenziata o messa in opera di bidoncini dedicati in zona industriale Villapaiera, e verifica di servizi a favore dei lavoratori di Passaggio-Camionisti.
- Intervento di creazione parcheggio in zona Val di Lamen a favore del turismo del luogo.
- Intervento di ampliamento e/o individuazione altro luogo creazione parcheggio a uso visitatori Vincheto di Cellarda.
- Intervento di ripristino e miglioramento del parcheggio in Via Luzzo.

- Parcheggio in Via Nassa.
- Pulizia con svuotamento del Colmeda.
- Recupero e messa in sicurezza della ciclabile che corre a lato della Culliada.
- Alzare la posizione dei segnali stradali in rotatoria causa scarsa visibilità.

## 2. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Progetto di coinvolgimento di tutte le attività produttive, aperto all'ascolto dei bisogni, alla partecipazione attiva con la stessa città, alla creazione di nuove progettualità.

Tutte le attività locali dovranno essere coinvolte in un'interazione sinergica fra loro e con il territorio, come gli anelli di una catena che interagiscono l'uno con l'altro per funzionare unitamente e avere uno scopo più ampio, generando così ricchezza comune; creare non solo in funzione della singola azienda, ma ampliando i confini all'esterno; essere d'aiuto e ricevere aiuto. Saranno posti in atto incontri per conoscere le esigenze dei singoli e tradurle in sinergie d'insieme, per creare posti di lavoro, per proporre studi e ricerche, per proporre eventi e manifestazioni.

Uno dei nostri obiettivi è quello di generare nuovi percorsi scolastici di specializzazione e /o studi per avviare aziende Start Up. Scuole che possano formare nuove figure professionali finalizzate ad ampliare l'offerta di lavoro e a far giungere giovani nella nostra città. Spesso, in rapporto alle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi intrapresi e non trovando corrispondenti offerte nell'ambito lavorativo, i giovani emigrano, perché mancano le opportunità per metter radici qui. Dobbiamo invertire la rotta, motivando i giovani con percorsi di studio che incoraggino un inserimento consapevole nel territorio e contrastino l'abbandono. Vi sono le possibilità e anche le opportunità, bisogna metterle in pratica però e sarà questo il percorso che noi ci appresteremo a intraprendere con le facoltà universitarie, con le scuole superiori e con le stesse aziende che abbiano la volontà di portare nuove competenze e prospettive a Feltre.

**Azioni:**

## Agricoltura:

L'agricoltura parte integrante della cura dell'ambiente con pieno coinvolgimento del settore nei confronti della programmazione cura e manutenzione del territorio.

- Studio aree SIC e ZPS in relazione all'agricoltura locale.  
<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sic-zps-belluno>
- Intervento sul Vincolo ambientale per favorire le costruzioni mobili.
- Esempio promuovere essiccatoi per le deiezioni o la raccolta dell'urea per la trasformazione.
- Verifica di soluzioni e/o azioni, studi condivisi per la messa in campo del recupero e trasformazione deiezioni animali.
- Coinvolgimento delle aziende agricole in funzione dello sviluppo turistico del territorio favorendo l'azienda didattica e il soggiorno in azienda a stretto contatto con l'ambiente.
- Permettere l'apertura di un punto vendita di prodotti locali in centro città esempio (la fiorita).
- Promuovere tirocini scuola-lavoro fra le aziende del territorio e gli studenti della scuola Della Lucia di Vellai.
- Maggiore coinvolgimento e programmazione nei periodi invernali per quanto riguarda lo sgombero neve.
- Problema della fauna selvatica trovare soluzioni contro i danni e le perdite degli e far si che siano mantenute la cura delle malghe e il territorio montano.
- Verifica dei regolamenti sui prodotti destinati alla cura e controllo degli insetti nelle colture (fitofarmaci).
- Verifica sulla transumanza delle pecore sui terreni coltivati a fieno del territorio (incidenza sui parti delle bovine).
- Modifica regolamento mercato prodotti locali (ortaggi ecc...) Ampliando l'offerta alle aziende di piccole dimensioni.
- Vedi mercato in Galleria Romita o alle porte del Vincheto.

## **Commercio:**

Coinvolgere il settore con una partecipazione per il mantenimento e la fruibilità degli spazi, concordare orari contingenti alle esigenze turistiche, proporre incentivi economici a favore delle stesse strutture che possano questi stimolare il comune cittadino ad accedere alle stesse strutture, servendosi di sconti particolari in periodi dove il commercio può venir meno a causa delle stagioni di mezzo, nei mesi esempio di febbraio-marzo/novembre-dicembre

- Manutenzione degli spazi e degli arredi comuni in capo ai commercianti e titolari di attività ricettive, bar, ristoranti, pizzerie, locande, B&B, alberghi, ecc...
- Favorire con progetti e finanziamenti a favore delle piccole botteghe lo spostamento del cittadino nei luoghi del territorio che stanno soffrendo economicamente (progetti di sconti sulle merci nei mesi, per esempio, febbraio o novembre).
- Verifica di adozione nuovi orari con nuove aperture anche a rotazione fra le varie attività, nei mesi di alta stagione turistica.
- Condividere idee e proposte con i diretti interessati e con associazioni per movimentare il centro e a rotazione le frazioni: eventi musicali, giornate di pittura, gare di scacchi, gare di ping pong, gare di giochi di una volta, esposizioni di vario genere, giornate di scultura e cultura, giornate gastronomiche a tema, ecc...

## **Artigianato e Attività Industriali:**

L'artigianato e le attività industriali hanno una notevole importanza per lo sviluppo dell'economia locale. L'artigianato si distribuisce in vari settori e risulta ben sviluppato. Un nodo è la carenza di manodopera, che sta affiorando in modo sempre più preoccupante. Figure come idraulico, elettricista, falegname, muratore, per citarne alcune, stanno venendo meno con notevoli conseguenze nella risposta verso il cliente. Anche le attività industriali soffrono la ricerca inefficace di figure precise e ben definite, c'è altresì da rilevare che la ricerca del candidato è da rivedere in quanto carente e poco strutturata all'interno delle agenzie e degli enti preposti alla ricerca del lavoro. Fortificare questo

aspetto, creando un filo diretto anche a livello comunale con le aziende, è un progetto che riteniamo d'obbligo sviluppare, per evitare anche il moltiplicarsi delle difficoltà economiche dovute alla mancanza di occupazione. In questo senso sarebbe opportuno, come Amministrazione, creare un albo di cittadini feltrini che cercano lavoro per renderlo disponibile alle aziende come canale privilegiato di reclutamento.

- Coinvolgere le aziende di tutti i settori per creare nuovi progetti condivisi.
- Creazione dell'albo del lavoro per candidati disoccupati, con reddito di cittadinanza, cassaintegrati, immigrati che risponda alla ricerca di personale e/o per l'inserimento nelle aziende.
- Artigianato e aziende industriali: proporre delle visite guidate concordate con le aziende locali, per promuovere le produzioni che si creano sul nostro territorio (vedi Lattebusche).

---

## **Edilizia:**

Fino a due anni fa, l'edilizia era un settore in grossa difficoltà, soprattutto per via delle incombenze burocratiche e per la mancanza di richieste sul mercato di nuove costruzioni o interventi di ristrutturazione. Ora con la spinta del Bonus 110 anche questo settore sembra essere ripartito, tuttavia è quanto mai necessario prevedere azioni concrete per il futuro. È per questo motivo che dobbiamo intervenire sul Vincolo Paesaggistico, motivando e incoraggiando anche gli interventi di ristrutturazione per chi fosse interessato a recuperare vecchi abitati.

- Riduzione del peso burocratico con intervento sul Vincolo Paesaggistico
- Favorire lo sviluppo dell'edilizia riducendo la burocrazia in favore del recupero edilizio.

## **Alberghiero, B&B, Agriturismi, Case vacanze, ecc...:**

Questi settori nel tempo hanno sempre operato autonomamente ed egregiamente fino al periodo della pandemia da Covid 19. Con il contingentamento, o addirittura il blocco, della viabilità e del traffico turistico, impedimento motivato perlopiù dall'allarme contagio, si è

totalmente fermato il comparto dell'accoglienza turistica, purtroppo con gravi danni verso l'intero settore. Al momento abbiamo cominciato a riappropriarci degli spazi e a riprendere la vita sociale, così come anche gli spostamenti da una città all'altra. Ciò comporta una ripresa del settore che rappresenta l'accoglienza e, in particolar modo, del settore alberghiero, dei B&B, degli agriturismi, delle case vacanza, ecc...

Il settore in questione ha sempre operato in modo autonomo, a se stante in un certo senso, non interagendo con la città di Feltre, e tuttavia fa parte di uno degli anelli che creano servizi, che danno un supporto alla città in sinergia con gli altri; un supporto importante, che deve essere integrato al resto dei comparti che vivono in funzione dell'accoglienza, e nella fattispecie, del turismo. Insieme, i vari protagonisti in campo possono "fare" turismo, integrando le varie realtà economiche. La nostra convinzione, quel che intendiamo portare avanti come idea centrale, è che il lavoro di squadra può potenziare i servizi e produrne di più, può mettere in circolo conoscenze, può dare alla città quel che è sempre mancato nel corso degli anni, implementando i singoli settori nell'ottica dell'insieme e dell'unione fa la forza.

- Creare un sito istituzionale che inglobi tutte le attività produttive, mettendole in comunicazione, generando un confronto costruttivo e garantendo un lavoro sinergico funzionale alla crescita e al benessere della Città e dei cittadini.

Questo siamo noi, il nostro motto è sinergia, collaborazione, coinvolgimento per un Insieme Comune.

